

# Generazione Lucana

a cura di **Maria Chiara Cefaloni**

È nata da un "caffè tour" in 80 comuni della Basilicata, l'associazione che vuole creare una nuova stagione di politiche giovanili nel territorio regionale. La storia di Margherita Dilucca, psicologa del lavoro

**Il Dossier delle politiche giovanili offre idee, metodi, strategie, soluzioni pratiche di rinnovamento del territorio.**

«Non cerchiamo consensi, non vogliamo compassione e non vogliamo che nessuno si senta in colpa per l'eredità che ci viene lasciata. Vogliamo invece costruire un passo alla volta il nostro futuro, che sia migliore per noi e per i nostri figli, senza attendere o sperare che lo facciano altri».

Così si apre il dossier di Generazione Lucana (GL), che nasce nel 2018 come associazione. Le nostre attività, però, sono iniziate anni prima. Il nostro obiettivo è creare una nuova stagione di politiche giovanili in Basilicata.

Siamo nati con il *caffè tour*: abbiamo girato 80 comuni della nostra regione per chiedere come la Basilicata potesse diventare un paese per giovani. Abbiamo raccolto idee, metodi e strategie nel *Dossier delle politiche giovanili* per fornire soluzioni pratiche di rinnovamento della Basilicata. Il dossier ha fatto il giro di tavoli istituzionali, siamo arrivati all'Agenzia Nazionale Giovani e al Parlamento Europeo dove siamo stati riconosciuti tra le realtà più influenti in Europa per le politiche giovanili.

Sono nate poi tesi di ricerca su progetti che avessero basi scientifiche e fossero applicabili. Alcune si sono focalizzate sulla Zona Economica Giovanile (Zeg), una misura che prevede sgravi fiscali per dare la possibilità di fare impresa sul territorio. Spesso diciamo che la Basilicata è un deserto e quindi è più facile crearvi qualcosa, ma lo è per chi ha il privilegio di poterlo fare. La Zeg abbatte questo privilegio.

Ci sono stati studi anche sui Neet (i giovani che non studiano e non lavorano), che hanno visto l'applicazione in progetti come Neetflix, scritto insieme ad Anci e comune di Matera.

Un'altra iniziativa è la "Rete dei Talenti" che ha messo in contatto professionalità molto diverse tra loro, consentendo ad esempio di salvare una biblioteca in provincia di Potenza che stava per chiudere.

Nel periodo delle elezioni regionali abbiamo invece dato vita a un dibattito da cui è nata una lettera con proposte per arrivare ad una realtà diversa, in quanto crediamo che non sia impossibile ma *eutopico*.

Uno degli ultimi progetti è "Giovani in biblioteca", un processo di attivazione cultu-



rale che ha l'obiettivo di offrire attività ai giovani che vivono la provincia. Più aumenta la distanza da un centro che offre servizi, maggiore è la percentuale di spopolamento. Il centro polivalente di Miglione inizierà a offrire servizi in modo da creare possibilità accessibili a chi vive le aree interne.

Molte delle nostre attività sono autofinanziate, ma in alcuni casi abbiamo scritto e vinto progetti. Siamo sostenuti poi da donazioni spontanee di cittadini e imprese. Ci stiamo indirizzando ora verso la costituzione di una vera e propria impresa sociale.

Personalmente ho sempre fatto attivismo con realtà territoriali, poi ho trovato in Generazione Lucana quel motore verso cui indirizzare le mie energie. Casualmente GL è nata quando stavo finendo la triennale e dovevo decidere se fare la magistratura qui o andare via. Mi ha dato una grossa spinta a restare perché vedevo che c'erano anche altri ragazzi che volevano investire in un futuro qui.

Ho potuto scegliere di fare la magistratura nella mia terra, perché ho passato il test all'U-

**Un momento del Neet Working Tour 2022 del Dipartimento delle politiche giovanili.**

**"Giovani in biblioteca" è un progetto di attivazione culturale, con l'obiettivo di offrire attività ai giovani che vivono in provincia.**

niversità di Bari, ma se non ci fossi riuscita e avessi passato il test altrove? Quando parliamo di scelta sono contraria al "se vuoi puoi", perché non tutti abbiamo le stesse condizioni per rimanere. Sono grata di aver avuto il tempismo e le condizioni per restare. GL è stata per me anche un'occasione di orientamento formativo e lavorativo. Ora lavoro come *freelance*, sono *project manager*, ma Generazione Lucana è stato un grande trampolino che mi ha consentito di conoscere persone e realtà che sono sul territorio. \*

Margherita Dilucca, 27 anni, *project manager* e dottoressa in psicologia del lavoro, di Pomarico.